



P.T.O.F.

Piano Triennale Offerta Formativa

Per il triennio 2024/2025 - 2025/2026 - 2026/2027

Approvato dal Collegio Docenti nella seduta

del 14 / 06 / 2024 delibera n° 1

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO PARITARIO WALTHER
2024/2025 - 2025/2026 - 2026/2027**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola **ISTITUTO TECNICO ECONOMICO PARITARIO WALTHER** è stato elaborato e approvato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/06/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/06/2024** delibera n. **1**.*

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2023-204

Periodo di riferimento:

2024-2027

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	Pag. 4
Caratteristiche principali della scuola	Pag. 4
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	Pag. 5
Risorse professionali	Pag. 6
LE SCELTE STRATEGICHE	
Priorità desunte dal RAV	Pag. 6
Obiettivi formativi prioritari	Pag. 8
Piano di miglioramento	Pag. 10
Principali elementi di innovazione	Pag. 21
L'OFFERTA FORMATIVA	
Traguardi attesi in uscita	Pag. 23
Insegnamenti e quadri orario	Pag. 25
Curricolo di Istituto	Pag. 26
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	Pag. 27
Attività previste in relazione all'innovazione didattica con il digitale	Pag. 28
Iniziative riguardanti la tematica ambiente – cittadinanza – responsabilità	Pag. 29
Valutazione degli apprendimenti	Pag. 29
Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica	Pag. 29
L'ORGANIZZAZIONE	
Modello organizzativo	Pag. 31
Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	Pag. 31
Reti e Convenzioni attivate	Pag. 31
Piano di formazione del personale docente	Pag. 32
Piano di formazione del personale ATA	Pag. 32
ALLEGATI	
Criteria di valutazione	Pag.33-pag.41

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Le finalità e gli obiettivi istituzionali dell'Istituto si rivolgono ad allievi provenienti dalla città di Bolzano (zona urbana) e dalle valli limitrofe (paesi di montagna). L'Istituto è ubicato nella città di Bolzano e si colloca in una realtà urbana le cui caratteristiche socio - economiche sono caratterizzate da buone condizioni abitative e condizioni economiche medio - alte. Gli sbocchi occupazionali sono principalmente nel settore terziario, nel settore turistico e nel commercio. Di particolare rilevanza è l'offerta di strutture sportive e l'impegno profuso in tale settore dagli studenti - sportivi che sempre più frequentano l'Istituto. Sul territorio sono presenti biblioteche, musei, centri studi ed i nostri alunni provengono (in gran numero) da famiglie all'interno delle quali vengono parlate sia la lingua italiana che la lingua tedesca; nei corsi diurno e serale è sempre più consistente la presenza di alunni stranieri. Nell'ultimo biennio l'istituto ha avviato un forte processo di digitalizzazione della sua struttura ed ha completamente rinnovato la strumentazione informatica, dotando il laboratorio di nuovi PC e visori che rendono maggiormente attrattiva ed innovativa l'offerta didattica. Sarà avviato anche per i docenti uno specifico corso di formazione per l'utilizzo dei visori nell'attività didattica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ISTITUTO TECNICO ECONOMICO PARITARIO WALTHER

Ordine Scuola **Secondaria di secondo grado**

Tipologia Scuola **Istituto Tecnico Economico**

Codice **IBTD025005**

Indirizzo **Via degli Artigiani 31, 39100 BOLZANO**

Telefono **+39 0471 264145**

Email **info@istitutowalther.it**

Sito Web **www.istitutowalther.it**

Indirizzi di studio	- Amministrazione Finanza e Marketing - Indirizzo Turistico
----------------------------	--

Numero classi	10
----------------------	-----------

Numero alunni	235
----------------------	------------

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori:	Informatica	1
--------------------	--------------------	----------

Biblioteche:	Classica	1
---------------------	-----------------	----------

Aule:	studenti	6
--------------	-----------------	----------

	scienze	1
--	----------------	----------

Strutture sportive:	Palestra in uso dalla Provincia	1
----------------------------	--	----------

Servizi:	Primo piano	6
-----------------	--------------------	----------

	Piano terra	3
--	--------------------	----------

Attrezzature multimediali:

LIM	n°	2
------------	-----------	----------

TV con lettore DVD	n°	4
---------------------------	-----------	----------

Lavagne multimediali	n°	6
-----------------------------	-----------	----------

Videoproiettori installati nelle aule	n°	2
--	-----------	----------

Postazioni fisse nelle singole classi per gestione registro elettronico	n°	8
--	-----------	----------

Videocamere per attivazione DAD e DDI	n°	10
--	-----------	-----------

Laboratorio mobile con tablet galaxi e TV	n°	1
--	-----------	----------

Pc per DAD e DDI a sostegno fasce deboli	n°	8
---	-----------	----------

Defibrillatore	n°	1
-----------------------	-----------	----------

Postazioni fisse in uffici (segreteria-presidenza-vice presidenza)	n°	7
--	-----------	----------

RISORSE PROFESSIONALI

Dirigente scolastico	1
Docenti	24
Personale ATA	5

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

In considerazione della storia della scuola e dell'evoluzione del pensiero didattico che la anima, il rapporto di autovalutazione (RAV), aggiornato ad Aprile 2024, ha individuato all'interno dell'indicatore **prove invalsi** la seguente priorità :

- miglioramento della conoscenza della lingua italiana

e all'interno dell'indicatore **valutazione interna degli apprendimenti** la seguente priorità:

- costruzione di un curriculum inclusivo con verifiche sistematiche degli scostamenti per elaborare idonei ed efficaci strumenti correttivi,

l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenze degli studenti, risultano essere gli obiettivi di sviluppo del lavoro sul curriculum in un ambiente connotato da rispetto, laboriosità, gentilezza e opportunità.

La prospettiva che orienta il nostro lavoro è accompagnare la crescita personale, sociale e culturale dei ragazzi per aiutarli a divenire persone competenti, autonome polivalenti e responsabili, capaci di collaborare e di contribuire al bene comune.

In quest'ottica il PTOF 2024-2027 (documento che esplicita finalità, intenti e modalità di realizzazione nella didattica) è stato incentrato sul passaggio dalla programmazione per obiettivi alla didattica per progetti per lo sviluppo di competenze, secondo il quadro europeo di competenze chiave di cittadinanza.

E' stato condiviso il significato di **competenza** nella sua accezione più comune:

Una **conoscenza** è una singola nozione: un dato, un fatto, una teoria o una procedura. Un'**abilità** è la capacità di applicare le conoscenze per svolgere compiti e risolvere dei problemi. La **competenza** rappresenta la capacità di utilizzare conoscenze, abilità e, in genere, tutto il proprio sapere, in situazioni del quotidiano.

La "**MISSION**" dell'Istituto per il triennio di riferimento, è quella di promuovere il successo formativo degli studenti: accogliere, formare, orientare i giovani tra esperienza e innovazione; promuovere azioni finalizzate allo sviluppo e valorizzazione di talenti, supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento e favorirne l'inclusione.

Tra le finalità dell'Istituto rientra anche la salvaguardia del benessere psicofisico degli studenti e di tutti i collaboratori, garantendo condizioni di sicurezza e valutando i rischi per l'incolumità delle persone nello svolgimento delle attività scolastiche.

Alla luce di tali considerazioni, il Dirigente Scolastico, con il supporto del proprio Ufficio, può – con delibera motivata – disporre la non iscrizione di studenti, anche interni, qualora sussistano comprovate ragioni di oggettiva incompatibilità ambientale.

Tali situazioni possono ricorrere, a titolo esemplificativo, in presenza di comportamenti reiterati di aggressione, violenza verbale nei confronti dei membri della comunità scolastica, o atteggiamenti minacciosi tali da compromettere il regolare svolgimento dell'attività didattica.

La decisione trova fondamento nei principi educativi sanciti dal PTOF, dal Regolamento d'Istituto e dal Patto Educativo di Corresponsabilità.

Tra le Finalità dell'Istituto è anche la salvaguardia del benessere degli studenti e di tutti i collaboratori, valutando il rischio per l'incolumità delle persone nel regolare svolgimento delle attività scolastiche. Alla luce di queste considerazioni il Dirigente ed il suo Ufficio, possono, con delibera motivata, scegliere di non iscrivere allieve/i, anche se interni, che per ragioni oggettive di incompatibilità ambientale (come ad esempio: aggressioni reiterate, violenza verbale verso le componenti della scuola ed atteggiamenti minacciosi che pregiudicano il regolare svolgimento dell'attività didattica), non si conformano ai principi educativi dell'Istituto desunti dal PTOF, dal Regolamento di Istituto e dal Patto Educativo di corresponsabilità.

La "**VISION**" strategica è migliorare l'immagine della scuola mediante la promozione delle attività con mezzi più efficaci e di garantire il benessere della comunità scolastica, in particolare di ogni studente mediante la progettazione e condivisione di percorsi formativi adeguati.

La scelta delle priorità è stata effettuata dando importanza ai risultati scolastici imprescindibili ai fini del miglioramento e indispensabili per ridurre la percentuale di studenti che abbandonano il percorso degli studi.

Il consolidamento delle competenze di cittadinanza attiva e dei valori della legalità costituisce, inoltre, una priorità della scuola per una più adeguata e organica acquisizione delle competenze chiave.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Valutazione interna degli apprendimenti

A.1 Priorità

- Costruzione di un curricolo inclusivo con verifiche sistematiche degli scostamenti per elaborare idonei ed efficaci strumenti correttivi

Traguardi

- Semplificare la relazione didattica mediante interventi mirati e specifici tali da permettere il miglioramento e l'efficacia degli strumenti formativi. La misurazione relativa al raggiungimento o meno dei traguardi si effettua in sede di valutazione intermedia

Prove invalsi

D.1 Priorità

- Miglioramento della conoscenza della lingua italiana

Traguardi

- Considerato il target dell'Istituto che opera tradizionalmente nelle attività di recupero scolastico, ci si pone come traguardo quello di migliorare la conoscenza della lingua italiana, dando agli studenti gli strumenti per leggere i fenomeni economici e gli avvenimenti sociali con rapidità ed efficacia, utilizzando un lessico fluido.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

L'impostazione metodologica comune che sottende la pratica didattica nel nostro Istituto risponde a due requisiti fondamentali:

- La centralità dello studente come soggetto attivo nel processo di apprendimento, e dunque l'attenzione ai suoi ritmi, tempi ed esigenze;
- La centralità dell'oggetto di studio (testo, fenomeno naturale, linguaggio, problema pratico) e dunque la priorità riconosciuta all'approccio diretto mediante

operazioni di osservazione/lettura, analisi, comprensione e soluzione di un problema.

Gli Obiettivi Generali dell'Apprendimento

Per realizzare le finalità educative e culturali sopra esposte ci proponiamo di perseguire i seguenti obiettivi di apprendimento in ciascuna disciplina nell'area:

- Affettivo relazionale
- Cognitiva
- Metacognitiva
- Comunicativa

Sulla base delle più recenti raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018), la scuola decide di indirizzare la sua attività didattica verso tre punti fondamentali:

- Ampliamento della conoscenza linguistica come elemento fondamentale della Cittadinanza Europea
- Imprenditorialità e territorio
- Innovazione digitale e tecnologie applicate

I punti nodali del Piano Triennale dell'offerta formativa sono intesi come macro categorie che vanno a declinarsi nei seguenti aspetti specifici:

- Strategie di inclusione
- Mediazione culturale e turismo sostenibile
- Potenziamento lingue straniere
- Dialogo col sistema produttivo locale (imprese, banche, uffici pubblici)
- Formazione per competenze e didattica multidisciplinare
- Promozione e valorizzazione del territorio
- Creazione di una rete di scambi tra scuole e docenti
- Dialogo con l'Università (orientamento e sviluppo dell'istruzione superiore)
- Alfabetizzazione informatica
- Sviluppo competenze di base nell'utilizzo dell'AI
- Innovazione e aggiornamento didattico
- Tecniche di marketing

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano in vista delle prove invalsi, così come alla lingua inglese e tedesca data la realtà biligua della città di Bolzano.
2. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

3. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
4. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. Sviluppo di conoscenze di base dell'utilizzo dell'AI anche in ottica imprenditoriale e di creazione e sviluppo di prodotti.
5. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
6. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
7. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica, del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
8. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
1) Prove Invalsi	Visti gli esiti delle Prove Invalsi di Italiano, dove i livelli che emergono sono modesti e le cui cause sono imputabili ad una forte presenza di studenti di madrelingua tedesca, si è ritenuto necessario contenere la trattazione di alcuni autori a tutto vantaggio dell'approfondimento della grammatica e della comprensione linguistica.
2) Valutazione interna degli apprendimenti	Semplificare la relazione didattica mediante interventi mirati e specifici tali da permettere il miglioramento e l'efficacia degli strumenti formativi. La misurazione relativa al raggiungimento o meno dei traguardi si effettua in sede di valutazione intermedia.
Motivazione La mission dell'Istituto, da quando è stato costituito negli anni 70, è sempre stata	

finalizzata al recupero scolastico e al reinserimento nel circuito scolastico di chi per diverse ragioni ne era uscito. Come obiettivo di lungo termine, assume grande rilievo quello di uniformare i risultati invalsi, relativi alla nostra scuola, al range superiore di altri istituti di indirizzo analogo. Al momento, gli scostamenti che abbiamo rilevato rispetto ai risultati, appaiono comunque recuperabili se affrontati con prontezza ed efficacia, attivando didattiche mirate all'utenza multilingue che caratterizza il nostro istituto. L'istituto si attiverà anche alla riduzione delle disparità esistenti, all'interno della scuola tra le classi e nelle classi, rivolgendo una particolare attenzione agli studenti che affrontano una ripetenza, ai minori in difficoltà o a rischio abbandono, agli studenti sportivi, i BES, e gli studenti del corso serale che molto spesso si riavvicinano alla scuola dopo anni di abbandono scolastico.

Scelta priorità :

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO E PRIORITÀ
Pianificazione operativa delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di processo.	
1. Prassi valutativa	
Priorità 1	a) Riunire i dipartimenti disciplinari al fine di individuare interventi mirati tali da permettere il miglioramento e l'efficacia degli strumenti formativi e valutativi.
Priorità 2	b) Individuare forme di verifica e di valutazione il più possibile oggettive rispetto ai contenuti disciplinari
Priorità 3	c) Implementare la valutazione dei processi e degli esiti attraverso il coinvolgimento di famiglie, alunni, territorio
Priorità 4	d) Organizzare corsi di formazione per docenti indirizzati prevalentemente alla didattica innovativa (ICT, AI, apprendimento cooperativo) alla valutazione, all'inclusione.
AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo area n 1	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Concordare e condividere in sede di dipartimento i criteri di valutazione delle singole discipline ➤ Predisporre griglie di valutazione di dipartimento ➤ Rimodulare l'attività didattica ➤ Definire tempi e modi per attuare il recupero delle lacune evidenziate dagli studenti nel corso dell'anno scolastico, favorendo in particolare il recupero in itinere, il cooperative learning, l'affiancamento dei peers (coinvolgendo anche gli studenti del Triennio) ➤ Curare con particolare attenzione le attività di recupero attuate con gli sportelli disciplinari e i corsi di recupero programmati dalla scuola e finali, finalizzate a certificare i livelli di competenza ➤ Formare il personale docente sul piano metodologico didattico disciplinare. 	
Soggetti responsabili: DS, Collegio docenti, Dipartimenti, Consigli di classe	
RISULTATI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progressi nella conoscenza grammaticale della lingua italiana, della struttura espositiva e della comprensione. 	

➤ Miglioramento delle competenze linguistiche.	
Indicatori di processo da monitorare:	
n° insufficienze in Italiano nello scrutinio del I° quadrimestre	
n°percorsi attivati di recupero	
n° allievi partecipanti ai corsi di recupero	
Modalità di rilevazione dei risultati:	
Monitoraggi a fine I° trimestre e II° pentamestre ed elaborazione dei dati statistici	
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO E PRIORITÀ
Pianificazione operativa delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di processo.	
2. Curricolo	
Priorità 1	a) Potenziamento delle attività di recupero
Priorità 2	b) Implementare la strumentazione digitale nelle aule scolastiche per favorire la realizzazione di un curricolo inclusivo
Priorità 3	b) Migliorare il curricolo d'istituto e progettare l'attività didattica per competenza
AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo area n 2	
➤ Potenziamento delle ore di Italiano per studenti di madre lingua tedesca	
➤ Adesione Piano Provinciale della Scuola digitale	
➤ Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata, sull'inclusione e sulle strategie per il recupero del disagio.	
Soggetto responsabile: DS, Collegio docenti, Consigli di classe	
RISULTATI ATTESI	
➤ Ampliamento dell'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche nella didattica	
➤ Miglioramento delle metodologie di insegnamento-apprendimento nell'ottica dell'inclusione.	
Indicatori di processo da monitorare	
n° docenti che utilizzano le nuove tecnologie nella didattica applicata	

Modalità di rilevazione dei risultati: rilevazione ed elaborazione dati statistici

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
(secondo l'ordine di priorità)

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Potenziamento attività di recupero	Contrastare fenomeno di dispersione scolastica	Priorità alta
Attività di digitalizzazione	Favorire il successo scolastico, potenziamento delle competenze scolastiche	Priorità alta
Progettazione per competenze	Favorire e migliorare il curriculum d'Istituto	Priorità media

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

1. Sportello disciplinare
2. Peer Tutoring
3. Cooperative Learning

1. Sportello disciplinare

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Sportello disciplinare
	Responsabile del progetto	Irene De Marchi
	Data di inizio e fine	Anno Scolastico 2023/2024
La pianificazione (plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi
		Interventi di

		recupero delle lacune evidenziate dagli studenti nel corso dell'anno scolastico
	Relazione tra la linea strategica del piano e il progetto Risorse umane necessarie Destinatari del progetto (Diretti/Indiretti)	Potenziamento attività di recupero Docenti delle discipline coinvolte Alunni del biennio e triennio
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	1. Definire tempi e modi di attuazione per il recupero 2. Individuare gli studenti più a rischio 3. Programmare gli interventi di recupero in itinere in orario extrascolastico Pubblicazione sul sito ufficiale dell'Istituto e divulgazione orale nelle classi
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Verifica continua dei processi di apprendimento degli studenti sia nel primo trimestre che nel pentamestre finale

	Target	Studenti del biennio e triennio
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Valutazione del processo insegnamento/apprendimento con eventuale aggiustamento degli obiettivi
	Criteri di miglioramento	Numero di studenti partecipanti Numero studenti con successo
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Comunicazione ai singoli alunni e alle famiglie

2. Peer Tutoring

Indicazioni di progetto	<p>Titolo del progetto</p> <p>Responsabile del progetto</p> <p>Data di inizio e fine</p>	<p>Peer Tutoring</p> <p>Irene De Marchi</p> <p>Anno Scolastico 2023/2024</p>
La pianificazione (plan)	Pianificazione obiettivi operativi	<p><u>Obiettivi operativi</u></p> <p>Interventi di recupero delle lacune evidenziate dagli studenti nel corso dell'anno scolastico</p>
	<p>Relazione tra la linea strategica del piano e il progetto</p> <p>Risorse umane necessarie</p> <p>Destinatari del progetto (Diretti/Indiretti)</p>	<p>Potenziamento attività di recupero</p> <p>Docenti delle discipline coinvolte</p> <p>Alunni del biennio (tutees) Alunni del triennio (tutors)</p>
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>1. Definire tempi e modi di attuazione per le attività di peer tutoring</p> <p>2. Individuare gli studenti più idonei a rappresentare la figura del tutor e affiancamento dei tutees</p> <p>3. Programmare gli interventi di recupero in itinere in orario</p>

	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	extrascolastico Pubblicazione sul sito ufficiale dell'Istituto e divulgazione orale nelle classi
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio Target	Verifica continua dei processi di apprendimento degli studenti sia nel primo trimestre che nel pentamestre finale Alunni del biennio (tutees) Alunni del triennio (tutors)
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni Criteri di miglioramento Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Valutazione del processo insegnamento/apprendimento con eventuale aggiustamento degli obiettivi Numero di studenti partecipanti Numero studenti con successo Comunicazione ai singoli alunni e alle famiglie

3. Cooperative Learning

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Cooperative Learning
	Responsabile del progetto	Roberta Rodà
	Data di inizio e fine	Anno Scolastico 2023/2024
La pianificazione (plan)	Pianificazione obiettivi operativi	<u>Obiettivi operativi</u>

		<p>Miglioramento del curriculum di Istituto</p> <p>Implementazione di attività didattiche per competenza</p>
	<p>Relazione tra la linea strategica del piano e il progetto</p> <p>Risorse umane necessarie</p> <p>Destinatari del progetto (Diretti/Indiretti)</p>	<p>Implementazione e dell'innovazione didattica</p> <p>Docenti</p> <p>Alunni</p>
La realizzazione (Do)	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p> <p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</p>	<p>1. Definire tempi e modi di attuazione per le attività di cooperative learning nelle singole discipline</p> <p>2. Progettare percorsi didattici con particolare attenzione a momenti di scambio e connessione tra le varie discipline</p> <p>3. Monitorare i processi di apprendimento</p> <p>Pubblicazione sul sito ufficiale</p>

		dell'Istituto e divulgazione orale nelle classi
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio Target	Verifica continua dei processi di apprendimento degli studenti sia nel primo trimestre che nel pentamestre finale Alunni del biennio e triennio
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni Criteri di miglioramento Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Valutazione del processo insegnamento/apprendimento con eventuale aggiustamento degli obiettivi Numero di studenti partecipanti Numero studenti con successo Comunicazione ai singoli alunni e alle famiglie

Processi di miglioramento: azioni specifiche del Dirigente Scolastico

1) Comunicare la visione strategica: descrizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione Scolastica

La comunicazione della visione strategica dovrà essere condivisa dal personale interno e comunicata sia agli utenti diretti, alunni e genitori, sia agli *stakeholders* presenti soprattutto nel territorio di riferimento della Scuola e partners dell'I.S.

L'Istituto mira ad assolvere alla funzione istituzionale di istruzione-formazione degli

studenti esplicitando **mission, vision e linee di indirizzo e strategiche:**

MISSION: L'istituto si propone le finalità della formazione dell'uomo e del cittadino agendo sull'arricchimento della personalità, l'acquisizione del ruolo di cittadino attivo unitamente ad una formazione tecnica professionale

VISION: Fare dell'istituto un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio.

LINEE DI INDIRIZZO: in continuità con la tradizione dell'O.F. dell'Istituto, oltre che con riferimento alle novità introdotte dalla L. 107/15

- CONDIVISIONE e CORRESPONSABILITA' nella progettazione ed attuazione del PTOF da parte di tutte le componenti scolastiche: Dirigente, Docenti, Genitori, Alunni.
- CONDIVISIONE E CORRESPONSABILITA' nell'elaborazione del RAV, del Piano di Miglioramento e nelle conseguenti azioni connesse al Sistema Nazionale di Valutazione
- UNITARIETA' del progetto formativo del PTOF, nell'ottica del miglioramento continuo derivante da processi di monitoraggio e valutazione
- COERENZA delle attività e progetti con il profilo formativo dello studente, il curriculum e le azioni di miglioramento, al fine di:
 - a) potenziare gli apprendimenti curricolari, soprattutto, nelle discipline ove si registrano con maggiore frequenza i debiti formativi: Economia Aziendale
 - b) incrementare le abilità di base nella lettura, comprensione e produzione di testi di diversa natura e tipologia, abilità ritenute trasversali a tutte le discipline
 - c) rafforzare la scelta dell'indirizzo frequentato e prevenire disagi ed abbandoni attraverso la scelta di iniziative di carattere orientativo
 - d) cogliere tutte le opportunità proposte dal territorio per attività che arricchiscano l'O.F. e che siano coerenti con il profilo formativo dello studente, perché all'Istituto sia riconosciuto un ruolo centrale di promozione culturale.

2) Monitorare, valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento.

- Monitorare e valutare i risultati raggiunti, sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Al termine di ogni anno scolastico, il Nucleo di valutazione prenderà atto dei risultati, analizzando rilevazioni e dati statistici elaborati a seguito delle azioni svolte per ciascuna priorità contenuta negli obiettivi di processo.

In particolare, il Nucleo di Valutazione elaborerà un report relativo alle azioni di miglioramento poste in campo, in relazione a ciascuna area di processo, finalizzato a comprendere l'effettiva realizzazione di quanto previsto.

- Condividere e diffondere i risultati del piano all'interno ed all'esterno della scuola

Il Dirigente scolastico presiede alle riunioni e agli incontri relativi alle attività di autovalutazione e alle proposte di miglioramento, all'insegna della massima trasparenza e con il più ampio coinvolgimento, non solo in occasione degli incontri collegiali, ma anche e soprattutto durante le fasi in divenire. Sarà in questa logica di condivisione che si procederà per le attività da svolgere per tutto l'anno scolastico in corso.

In particolare, oltre il nucleo di valutazione, coordinato dal Dirigente, nelle fasi di pianificazione e stesura del Piano di Miglioramento, saranno opportunamente informati: il Personale interno e gli organi collegiali gli alunni e le famiglie, al fine di fornire utili riflessioni e considerazioni.

Nella fase di esecuzione del PdM, sarà coinvolto tutto il personale interno, docente e non, nonché gli studenti destinatari del miglioramento.

Nella fase studio e raccolta dei risultati, secondo gli indicatori di processo saranno coinvolte tutte le componenti scolastiche.

Nella fase di Azione per rendere definitivo e/o migliorare il processo tornano ad essere protagonisti il personale scolastico, nonché gli studenti.

Tutti i soggetti saranno coinvolti nella fase conclusiva della rendicontazione sociale e saranno i destinatari finali della stessa.

Per la diffusione dei contenuti e dei risultati del piano, saranno adoperati i seguenti strumenti di informazione e condivisione:

- bacheca virtuale sul sito web di Istituto, contenente
 - il Rapporto di Autovalutazione
 - il Piano di Miglioramento
 - i report annuali e comunicazioni varie
 - la Rendicontazione conclusiva

3) Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto

Nel contesto descritto in premessa, appare nodale e vincente la strategia del coinvolgimento:

1) **di tutte le componenti scolastiche**, in modo particolare **del personale interno, degli alunni e delle famiglie**;

2) di **Enti pubblici, privati ed Associazioni no profit** e in genere **degli stakeholders** presenti nel territorio, con cui appaiono ben costruiti nel tempo e ben consolidati le partnership e convenzioni attinenti l'Alternanza scuola- lavoro e le attività di orientamento

3) di **altre Istituzioni Scolastiche**, nella creazione e partecipazione a reti per l'alternanza e per la formazione.

Il coinvolgimento delle diverse categorie di soggetti sarà articolato secondo le modalità di seguito specificate.

- Il collegio Docenti e i Dipartimenti saranno coinvolti in tutte le fasi del PDM: elaborazione, attuazione, monitoraggio e riesame annuale, nell'arco del triennio.
- Il Consiglio di istituto, con le diverse rappresentanze, sarà coinvolto nella delibera del PDM e nelle fasi di monitoraggio, nonché di valutazione al termine del triennio e di rendicontazione
- Gli alunni sono indirettamente coinvolti in tutte le fasi previste dagli obiettivi di processo, in quanto destinatari finali delle azioni di miglioramento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Sintesi delle Principali Caratteristiche Innovative

Gli aspetti innovativi del piano riguardano le metodologie didattiche che verranno attivate nella realizzazione dei percorsi formativi, che affiancheranno il contesto didattico tradizionale per favorire lo sviluppo di nuove metodologie atte a rendere più coinvolgente e serena la permanenza a scuola anche in orario pomeridiano.

- "peer to peer education" studiare insieme.

Gruppo di studenti tutor che coadiuveranno i docenti e/o esperti esterni nelle attività didattiche di supporto indirizzate agli alunni che mostrano gravi carenze di base in particolare nell'espressione linguistica e nella matematica di base.

- "Learning by doing"

apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni, dove gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere fare" (consapevolezza delle azioni).

- Approccio laboratoriale in cooperative learning:

metodo che coinvolge gli studenti nel lavoro di gruppo per raggiungere un fine comune, con una forte interattività fra insegnante e allievi e fra gli allievi stessi, che permetta un apprendimento cooperativo e condiviso in ambienti stimolanti.

- Inclusività.

Per gli alunni stranieri e gli alunni con BES sarà di fondamentale importanza la possibilità di attivare moduli formativi in contesti di apprendimento non formali promuovendo l'inclusione degli alunni con disagio nell'apprendimento grazie all'aiuto dei supporti tecnologici e di metodi di apprendimento alternativo e di supporto allo studio che la scuola adotta come il "peer to peer education".

- Intelligenza Artificiale

Realizzazione di un corso finalizzato all'importanza che riveste la AI nel futuro delle imprese. Le attività del corso si sono sviluppate anche mediante l'utilizzo di moderni visori dove gli studenti hanno potuto toccare con mano l'utilità di questi strumenti tecnologici.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

UNIVERSITA' DI BOLZANO
FESTIVAL DELL'ECONOMIA DI TRENTO
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLZANO
PROGETTO ERASMUS
INCONTRO CON ASSO IMPRENDITORI
INCONTRO CON ASSOCIAZIONE CONSUMATORI
ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO ADMO

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

L'Istituto Walther propone nel piano dell'offerta formativa l'indirizzo di Amministrazione, Finanza e Marketing sia per il Corso diurno che per quello serale.

Il primo vanta la presenza di 6 classi (I A, II A, III A, IV A, V A, V B) mentre il Corso serale annovera 4 classi (III C, IV C, V C, V D).

Profilo

Il diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, lo studente è in grado di:

- ✓ rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- ✓ redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- ✓ gestire adempimenti di natura fiscale;
- ✓ collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- ✓ svolgere attività di marketing;
- ✓ collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- ✓ utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macro-fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa. Nelle articolazioni: "Relazioni internazionali per il marketing" e "Sistemi informativi aziendali", le competenze di cui sopra sono differenzialmente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.
12. Confrontarsi con le dinamiche economiche apportate dalle attività innovative riconducibili all'AI.

Presente nel Piano dell'offerta formativa risulta anche l'Indirizzo **Turismo**, articolato come segue e che prenderà il via in qualsiasi momento in presenza di un numero adeguato di iscritti.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

QUADRO ORARIO CORSO DIURNO

DISCIPLINE	ANNI				
	1°	2°	3°	4°	5°
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
TEDESCO II LINGUA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	4
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA, BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		3			
GEOGRAFIA	3	3			
INFORMATICA	3	3	3	3	
DIRITTO			3	4	4
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
ECONOMIA AZIENDALE	3	3	8	8	9
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE	36	36	36	36	36

Parallelamente il Corso serale prevede un modello di rientro in formazione per il triennio finalizzato al conseguimento di maturità tecnico-commerciale a indirizzo AFM (amministrazione finanza e marketing); può pertanto decollare con una terza classe, ma gli studenti lavoratori devono avere 18 anni.

Il progetto si caratterizza principalmente per:

1. la riduzione dell'orario di lezione;
2. riconoscimento di crediti formativi, in seguito a: studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti (crediti formali); esperienze maturate in ambito lavorativo (crediti non formali)
3. valutazioni trimestrali/pentamestrali con voto unico anche per quelle discipline che prevedono prove scritte.

QUADRO ORARIO CORSO SERALE

DISCIPLINE	ANNI		
	3°	4°	5°
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3
TEDESCO II LINGUA	3	3	3
LINGUA INGLESE	2	2	3
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
INFORMATICA	2	2	
DIRITTO	3	3	3
ECONOMIA POLITICA/SCIENZA FINANZE	2	2	3
ECONOMIA AZIENDALE	8	8	8
TOTALE	28	28	28

CURRICOLO DI ISTITUTO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Insegnamento dell'Educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica riguarderà i temi di maggiore attualità secondo le linee di indirizzo stabilite dal Parlamento.

I temi di maggiore rilevanza riguardano:

- Costituzione, Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e delle organizzazioni internazionali;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- Educazione alla cittadinanza digitale;
- Elementi fondamentali del diritto del lavoro;

- Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile, tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale dei beni pubblici comuni;
- Formazione di base in materia di protezione civile;
- Dinamiche legate alla giustizia riparativa;

Il numero delle ore destinate all'insegnamento dell'educazione civica ammonta a 33.

Per il primo Biennio esso è trasversale coinvolgendo tutte le discipline.

Per il secondo Biennio ed il quinto anno la disciplina è separata ed è oggetto di una propria autonoma valutazione affidata al coordinatore di classe. Nel registro di classe viene realizzata una specifica colonna in cui inserire le valutazioni.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

L'ITE Walther, già da diversi anni, opera in stretta collaborazione con il mondo delle imprese del territorio, facendo partecipare i propri allievi ad un periodo di alternanza scuola-lavoro, visite aziendali, stages presso aziende estere e soggiorni studio nelle città sedi di istituzioni Europee (Bruxelles, Strasburgo e Lussemburgo).

Nelle classi terze e quarte dell'ITE Walther, per tutti gli allievi è previsto un periodo di almeno tre settimane di tirocinio aziendale, unitamente ad incontri con esperti fiscali, imprenditori, Guardia di Finanza, Polizia di Stato e corsi di primo soccorso.

L'Istituto organizza delle iniziative in collaborazione con il progetto Erasmus organizzato da SlowTourism Alto-Adige, sia per studenti considerati eccellenze, che per i corsi ordinari.

Inoltre i percorsi di alternanza scuola-lavoro, sono organicamente inseriti nel progetto formativo come parte integrante dei percorsi di istruzione (Legge 107 - 13 luglio 2015).

L'alternanza scuola-lavoro è parte strutturale del curriculum scolastico/formativo al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti. Per questo motivo assume un valore formativo equivalente alle attività e insegnamenti svolti a scuola e l'acquisizione di competenze specifiche previste dai profili educativi, culturali e professionali del percorso scolastico.

Orientamento in entrata:

- L'Istituto partecipa attivamente al servizio di orientamento della PAB (Provincia Autonoma di Bolzano) sia con visite direttamente all'ufficio che con le iniziative fieristiche che la Sovrintendenza Scolastica promuove per tutto il sistema scolastico compresa la formazione professionale. L'iniziativa si svolge durante un fine settimana di autunno quando ogni Istituto si presenta con materiali promozionali delle iniziative effettuate durante l'anno e gli sbocchi professionali offerti; fortemente attivo anche il servizio di orientamento interno alla conclusione del biennio quando si accerta la idoneità della scelta. A partire

dall'anno scolastico 2024/25, in applicazione delle nuove disposizioni normative, che hanno introdotto la figura del docente tutor/orientatore, è prevista l'individuazione di un docente dedicato al fine di sostenere gli allievi nella realizzazione dell'e-portfolio e nelle scelte future relative al percorso di studi e alle scelte lavorative.

Orientamento in uscita:

- L' Istituto, attraverso la figura del docente tutor/orientatore, promuove iniziative finalizzate a far conoscere gli sbocchi scolastici e professionali, agli studenti mediante visite alle università limitrofe e interventi a scuola di enti esterni che promuovano la propria offerta formativa/lavorativa quali:

- Libera Università di Bolzano
- Alta Scuola Claudiana
- Università degli Studi di Trento
- Asso Imprenditori
- Camera di Commercio di Bolzano
- Progetto Erasmus
- HDS Unione
- Festival dell'Economia di Trento

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE ALL'INNOVAZIONE DIDATTICA CON IL DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Coerentemente al D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, l' Istituto si prefigge di aderire al PNSD con le seguenti finalità:

- Nomina e formazione di un animatore digitale;
- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori digitali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative;
- Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata, sull'inclusione e sulle strategie per il recupero del disagio;
- Formazione per docenti ed alunni sulla tutela della salute nei luoghi di lavoro;
- Sviluppo delle conoscenze nell'ambito dell'AI;

INIZIATIVE RIGUARDANTI LA TEMATICA AMBIENTE – CITTADINANZA – RESPONSABILITÀ

L'istituto Walther, forte del suo ruolo di comunità di ricerca, dialogo, esperienza e cultura, organizza le sue attività consapevoli che esiste una differenza significativa tra formazione didattica e formazione culturale della persona che si acquisisce non solo con lo studio, ma anche e soprattutto con l'esperienza e la rielaborazione delle conoscenze.

A questa consapevolezza si riconduce il forte orientamento della scuola ad aprirsi al territorio, al confronto con altri istituti scolastici ed associazioni ed alle costruzioni di esperienze (sportive, viaggi di istruzione, alternanza scuola lavoro, ecc.) per rendere l'alunno protagonista del suo futuro.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (ALLEGATI)

1. Criteri di valutazione comuni (delibera n.1 collegio docenti 06.09.23)
2. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva- deroga frequenza (delibera n.2 collegio docenti 06.09.23)
3. Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato- deroga frequenza (delibera n.2 collegio docenti 06.09.23)
4. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico (delibera n.3 collegio docenti 06.09.23)
5. Criteri di valutazione del comportamento (delibera n.4 collegio docenti 06.09.23)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

In linea con le priorità e gli obiettivi indicati dal RAV e dal PDM, si opereranno scelte specifiche con riguardo alla promozione di una didattica inclusiva, al fine di creare un ambiente di apprendimento che rispetti le specificità di funzionamento di ogni alunno.

L'istituto può vantare di una consolidata cultura dell'inclusione perché, da sempre, crede nella centralità dello studente, nell'attenzione ai bisogni di ciascuno e nella valorizzazione delle capacità e potenzialità di ciascuno.

DESTINATARI DEGLI INTERVENTI INCLUSIVI:

- ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (L.170/2010, Dir. MIUR 22/12/2012 e C.M MIUR n° 8-561 del 6/3/2013)
- ALTRI BES (C.M MIUR n° 8 del 6/3/2013).
- OBIETTIVO:
Mettere gli alunni nelle condizioni di apprendere, trovando per ognuno di loro l'appropriata strategia didattica – educativa;
- AZIONI:
Predisposizione del PDP (Piano Didattico Personalizzato)

- **SCELTE METODOLOGICHE:**
L'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.
- **SOGGETTI COINVOLTI:**
Dirigente Scolastico
Consiglio di Classe
Famiglia
Studente
- **TEMPI:**
Novembre
- **VALUTAZIONE:**
La valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP prestando attenzione alla padronanza dei contenuti. Per gli allievi con D.S.A al fine di favorire l'apprendimento delle lingue straniere si utilizza la massima flessibilità didattica, privilegiando l'espressione orale.

AZIONI DELLA SCUOLA PER IL BENESSERE SCOLASTICO

Nel mese di maggio 2025 è stato sottoscritto un accordo di rete finalizzato all'attivazione dello sportello "Parliamone", un'iniziativa volta a promuovere l'inclusione e il benessere scolastico degli studenti." All'Istituto Walther sono state assegnate n. 41 ore con la presenza dello/a psicologo/a.

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'attività didattica è organizzata in un primo trimestre che va da settembre a dicembre ed in un successivo pentamestre che va da gennaio a giugno.

Le lezioni in presenza si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 7.50 alle 13.45. Le pause si svolgono dalle ore 9.30 alle ore 9.40 e dalle ore 11.20 alle ore 11.30.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

La scuola apre, per alunni, docenti e genitori alle 7.30 e chiude alle 22.35 dal lunedì al venerdì.

La segreteria è aperta dalle 8.00 alle 20.30 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle 9.00 alle 12.00.

Il registro elettronico è lo strumento con cui la scuola gestisce l'organizzazione dell'attività didattica e la comunicazione con le famiglie. Attraverso il registro la scuola invia alle famiglie la comunicazione dei risultati al termine del trimestre e a conclusione dell'anno.

Le comunicazioni all'interno dell'Istituto avvengono attraverso la e-mail istituzionale.

Sul sito web dell'Istituto vengono fornite le informazioni relative ai vari corsi, ai libri di testo, alle modalità di iscrizione e si mette a disposizione eventuale modulistica utilizzabile.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- Intendenza scolastica italiana;
- Asso-imprenditori;

- Referenti (operatori economici ed istituzionali) presso i quali gli studenti svolgono i loro percorsi formativi (PCTO)
- SlowTourism Alto-Adige (Progetto Erasmus)

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

In base agli obblighi di legge relativi alla formazione del personale insegnante nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico inviterà i docenti a partecipare alle iniziative ed eventi proposti da enti accreditati sia all'interno che al di fuori del territorio provinciale (in particolare per le discipline giuridiche ed economiche).

I docenti aderiscono ai corsi di aggiornamento presenti sul Piano provinciale di aggiornamento.

La scuola promuove anche l'aggiornamento e l'auto-aggiornamento dei docenti attraverso la formazione on-line e corsi di formazione sulla sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Saranno avviati corsi per l'utilizzo nell'attività didattica dei visori e dell'apporto che avrà sulla didattica l'AI.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

La scuola promuove anche l'aggiornamento e l'auto-aggiornamento del personale ATA attraverso la formazione on-line e corsi di formazione sulla sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

ALLEGATI

CRITERI DI VALUTAZIONE

Scuola Pubblica
Paritaria



Öffentliche
Gleichgestellte Oberschule

39100 Bolzano – Bozen / Via degli Artigiani,31 – Handwerkerstraße 31
Tel. 0471 264145 - Fax 0471 282203
E-Mail: info@istitutowalther.it
Cod. Fisc. - Part. IVA/St. Nr. 01195320211

DELIBERAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

06 settembre 2023

- Visti: D.G.P. 2015/2000; D.M. 80/2007; D.M. 42/2007; O.M. 92/2007; C.M. 50/2009; D.P.R. 122/2009; D.G.P. 1020/2011; L.104/1992; L. 170/2010; D.G.P. 1819/2013;
- Premesso che:
 - la valutazione deve essere trasparente e tempestiva, formativa e sommativa, e ha finalità formativa anche attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno studente, nonché tramite la valorizzazione dell'autovalutazione;
 - le prove di verifica dalle quali scaturiscono le valutazioni sono scritte, orali (cui possono contribuire anche prove strutturate) e pratiche, secondo l'ordinamento di ogni disciplina;
 - la valutazione tiene conto delle situazioni soggettive per gli/le alunni/e con disabilità certificata, con DSA, o comunque con un Piano Didattico Personalizzato;
 - la valutazione si esplica nelle verifiche che corrispondono agli insegnamenti impartiti e sono idonee a valutare i progressi degli studenti/esse in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali;
 - sono soggetto della valutazione i risultati di apprendimento previsti nelle indicazioni provinciali, con riferimento alle abilità, alle conoscenze, ai progressi dimostrati, alle competenze acquisite, comprese le competenze trasversali;
 - la misurazione delle verifiche è effettuata in decimi; con soglia di sufficienza pari a 6/10, e che i docenti usano sistematicamente l'intera scala dei voti da 4 a 10;

il Collegio dei Docenti

DELIBERA n. 1

a voti unanimi:

- il voto unico nella valutazione intermedia di tutte le classi dell'Istituto;
- di adottare l'allegata scala di misurazione, che ogni gruppo disciplinare/dipartimento potrà adattare alle proprie specificità, pur mantenendo l'omogeneità d'Istituto;
- di considerare non grave l'insufficienza determinata da carenze agevolmente recuperabili (voto:5) e grave l'insufficienza determinata da carenze non recuperabili e che pregiudicano la possibilità di seguire con profitto l'anno scolastico successivo (voto: 4 o inferiore);
- di fissare in almeno due prove scritte, due orali e due pratiche per il primo trimestre il congruo numero di verifiche e in almeno tre prove scritte più simulazioni della prima e della seconda prova di esame, due orali e due pratiche il congruo numero di verifiche per il secondo pentamestre; esse saranno opportunamente calendarizzate e scandite nel tempo;
- le seguenti modalità di svolgimento degli scrutini intermedi e finali:
 - ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva (ammissione) sia negativa (non ammissione), deve avere finalità esclusivamente educative e formative; la valutazione deve avvenire tenendo conto dell'intero percorso formativo dell'alunno/a, non riducendosi a mera operazione matematica; ogni docente si assume la diretta e piena responsabilità delle informazioni che offre al Consiglio di Classe per lo scrutinio e la piena corresponsabilità degli atti deliberati; ogni docente giustifica le valutazioni insufficienti con motivato giudizio riportato sul registro personale o nel verbale di scrutinio.
 - i docenti, che avranno acquisito un congruo numero di prove, tenendo conto del profitto conseguito in termini di conoscenze, abilità, competenze, degli obiettivi raggiunti, della partecipazione alle attività scolastiche, dell'evoluzione rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno dimostrato, della padronanza metodologica ed espressiva, proporranno un voto al Consiglio, che delibererà in merito.
 - è ammesso all'anno successivo e all'Esame di Stato lo studente che ha ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, almeno sei decimi in ciascuna disciplina, nonché un voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è altresì richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale, salvo deroghe deliberate dal Collegio dei docenti. In caso di parità dei voti, la decisione di non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva e di non ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, si intende non approvata ai sensi della L.P. 17/1993, N. 17 (e successive modifiche).
 - nel caso di rendimento non gravemente insufficiente in più discipline, qualora lo/a studente/ssa (non di quinta) abbia già avviato un percorso formativo connotato da impegno, interesse e partecipazione evidenti, venga rinviata la formulazione di giudizio finale; l'istituto organizzerà corsi di recupero dei debiti formativi, al termine dei quali si procederà alla verifica dei risultati conseguiti tramite prova scritta (e pratica per educazione fisica) o scritta e orale, e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva: il Consiglio di classe si riunisce per lo scrutinio di norma entro il 31 agosto.
 - non è ammesso all'anno successivo lo/a studente/ssa che presenta gravi e diffuse insufficienze, manca delle conoscenze e competenze relative agli obiettivi generali e specifici propri dell'indirizzo frequentato, non ha mostrato apprezzabili progressi o disponibilità al recupero, ha lacune tali da pregiudicare il positivo corso degli studi nella classe successiva. Non consente, di norma, la possibilità di sospensione del giudizio l'aver conseguito: tre

insufficienze gravi; tutte le materie di indirizzo insufficienti; la maggior parte delle discipline insufficiente.

Bolzano, li 06 settembre 2023

Il segretario

Il Dirigente scolastico
Prof. Gerardo Scibelli

Allegato integrante alla Delibera del Collegio Docenti n. 1 del 06 settembre 2023

TABELLA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
10	Ampie, precise, approfondite e ben strutturate, anche non scolastiche	Capacità di stabilire collegamenti inter- e interdisciplinari in modo autonomo; espressione ricca, utilizzo efficace e appropriato del linguaggio specifico, procede in modo logico.	Capacità di rielaborazione personale e/o critica, di risoluzione autonoma di problemi complessi con metodologie opportune e specifiche. Solide competenze tecniche
9	Complete e ben assimilate, anche interdisciplinari	Capacità di pertinenti collegamenti interdisciplinari e di corretti approfondimenti. Espressione corretta, chiara e fluida.	Buone capacità di analisi e di sintesi, nonché di risoluzione senza difficoltà di problemi complessi e specifici.
8	Complete e corrette, relativamente agli argomenti proposti	Assenza di errori concettuali nell'articolazione gli argomenti ed espressione fluida, con uso sostanzialmente corretto del linguaggio specifico.	Buone capacità di analisi e di sintesi, nonché di risoluzione dei problemi con poche difficoltà di problemi complessi.
7	Complete con qualche incertezza non grave	Lievi errori nel padroneggiare e riutilizzare i nuclei concettuali fondamentali. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta.	Soddisfacenti capacità di analisi. Applicazione dei contenuti abbastanza sicura in problemi di medie difficoltà
6	Essenziali, minime ma non approfondite	Presenza di errori nel padroneggiare i nuclei concettuali essenziali. Semplici competenze linguistiche, esposizione comprensibile pur con errori formali.	Capacità di analisi se guidato. Applicazione delle conoscenze in compiti semplici e comuni, senza errori significativi, non sa procedere con problemi di media difficoltà
5	Parziali, superficiali e limitate	Incerta capacità di distinguere elementi essenziali e marginali, incerta coerenza logica. Espressione povera e talora scorretta senza uso del linguaggio specifico.	Incerte capacità di analisi e di applicazione delle conoscenze nella risoluzione di problemi anche fatica ad impostare, anche se stimolato.
4	Lacunose, frammentarie, imprecise	Difficoltà nel riconoscere i nuclei fondamentali degli argomenti. Non sa operare collegamenti né rimandi pertinenti. Esposizione scorretta, faticosa, impropria.	Incapacità di effettuare analisi. Errori significativi nella soluzione anche di semplici problemi.
2-3	Scadenti, molto lacunose, in parte errate.	Non sa orientarsi nella disciplina, non ne riconosce i nuclei essenziali. Inadeguate competenze di tipo linguistico, espressione confusa. Gravi e numerosi errori formali. Mancanza di pertinenza.	Gravi difficoltà nell'affrontare problemi molto semplici incapacità di servirsi delle informazioni e delle sollecitazioni fornite.
1	Inconsistenti, quasi nulle	Nessuna capacità scolastica specifica. Del tutto carente e gravemente scorretta l'esposizione. Non risponde a domande e quesiti	Nessuna capacità di analisi e/o di sintesi né di affrontare problemi elementari. Nessuna competenza disciplinare operativa.

39100 Bolzano – Bozen / Via degli Artigiani,31 – Handwerkerstraße 31
Tel. 0471 264145 - Fax 0471 282203
E-Mail: info@institutowalther.it
Cod. Fisc. - Part. IVA/St. Nr. 01195320211

DELIBERAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

06 settembre 2023

- Visto il DPR 122/2009, la DGP 2485/2009 la CM 20/2011;

il Collegio dei Docenti – scuole secondarie

DELIBERA n. 2

a voti unanimi i seguenti criteri di deroga dal conteggio della percentuale minima di frequenza dell'orario annuale personalizzato (75%), purché vi siano elementi sufficienti per procedere alla valutazione annuale:

- gravi motivi di salute;
- gravi motivi familiari;
- partecipazione ad esami di certificazione linguistica con esito positivo;
- relativamente al corso serale: attività lavorativa e le conseguenti problematiche.
- partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. di livello almeno nazionale e provinciale.

Ognuna delle predette motivazioni dovrà essere adeguatamente documentata.

Il Collegio docenti demanda al singolo Consiglio di classe il giudizio sulla validità delle eventuali deroghe a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti/esse interessati. Il Consiglio di classe delibera nel merito con specifica motivazione.

Il mancato riconoscimento della validità dell'anno scolastico comporta la non ammissione alla classe successiva oppure la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Bolzano, li 06 settembre 2023

Il segretario

Il Dirigente scolastico
Prof. Gerardo Scibelli

Scuola Pubblica
Paritaria



Öffentliche
Gleichgestellte Oberschule

39100 Bolzano – Bozen / Via degli Artigiani,31 – Handwerkerstraße 31
Tel. 0471 264145 - Fax 0471 282203
E-Mail: info@istitutowalther.it
Cod. Fisc. - Part. IVA/St. Nr. 01195320211

DELIBERAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

06 settembre 2023

Visti DPR 323/1998, D.M. 42/2007; D.M. 452/1998; D.M. 49/2000; D.M. 99/2009

il Collegio dei Docenti

DELIBERA n. 3

a voti unanimi

● di attribuire il **credito scolastico**, in numero interno, nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla seguente tabella ministeriale, tenendo in considerazione, oltre la media dei voti, compreso quello di condotta, anche di (in ordine prioritario):

2. assiduità nella frequenza scolastica, interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo;
3. partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola (es.: alternanza scuola-lavoro, partecipazione a concorsi nazionali ed internazionali in rappresentanza dell'Istituto, banda scolastica, ecc);
4. eventuali crediti formativi.

Tabella dei crediti scolastici

D.M. n. 99/2009

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'art. 11 del D.P.R. n. 323/1998, così come modificata dal D.M. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti
Credito scolastico
(Punti del triennio)

	I anno (3°)	II anno (4°)	III anno (5°)
M<6	-----	-----	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Bolzano, li 06 settembre 2023

Il segretario

Il Dirigente scolastico
Prof. Gerardo Scibelli

39100 Bolzano – Bozen / Via degli Artigiani,31 – Handwerkerstraße 31
Tel. 0471 264145 - Fax 0471 282203
E-Mail: info@institutowalther.it
Cod. Fisc. - Part. IVA/St. Nr. 01195320211

DELIBERAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

06 settembre 2023

- Visti: D.P.R. 249/1998; C.M. 362/1998; D.G.P. 2523/2003; L.P. 8/2004; D.M. 16/2007; D.P.R. 235/2007; D.M. 5/2009; D.G.P. 156/2009;
- Premesso che:
 - ogni studente/ssa è tenuto ad un comportamento civile, leale ed educato nei confronti dei propri compagni, del personale non insegnante e dei docenti sia nella scuola sia fuori di essa, per contribuire ad una convivenza di tipo democratico basata sul rispetto delle regole quali garanzia di libertà e sull'attenzione reciproca;
 - ogni sanzione ha finalità educativa, deve tendere sempre verso il ripristino di rapporti corretti e a un rafforzamento del senso di responsabilità del discente, anche portandolo a porre in essere dei comportamenti volti a "riparare" il danno arrecato (sanzione alternativa alla sospensione); le sanzioni sono sempre temporanee ed ispirate ai principi di gradualità;
 - la valutazione della condotta è separata dalla valutazione del profitto; essa concorre alla valutazione complessiva dello studente (compresa l'attribuzione dei crediti scolastici) e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame conclusivo del ciclo.
 - Titolare del procedimento per sanzioni di sospensione superiore a 145 giorni o che comportino l'esclusione dall'Esame di Stato conclusivo ciclo di studi è il Consiglio d'Istituto, che pure definisce le sanzioni e provvedimenti;

il Collegio dei Docenti

DELIBERA n. 4

a voti unanimi:

- di considerare sanzionabili, parte dei singoli docenti mediante ammonimento verbale e/o apposizione di nota sul registro, e da parte del consiglio di classe anche con sanzione disciplinare più grave, i seguenti comportamenti (peraltro non espressamente indicati, si procede secondo criterio di analogia), elencati non secondo un ordine di progressività: mancanza ai doveri scolastici (es.: rispetto delle consegne, del Regolamento, del dovere di collaborazione) e/o negligenza abituale; frequenza irregolare e mancata giustificazione delle assenze; ingiustificati ritardi, frequenti ed abituali; frequenti uscite anticipate; alternazioni di documenti e/o firme; mancanza di rispetto nei confronti del personale docente e non docente e dei/delle compagni/e; infrazioni alle norme del buon comportamento civile (es.: non mantenere il decoro dell'ambiente, eccedere nelle effusioni sentimentali, abbandonarsi al turpiloquio), violazione delle disposizioni organizzative dell'Istituto e delle norme di sicurezza; concreta creazione di situazioni di pericolo, compresa la violazione della privacy; utilizzo non corretto delle strutture e del materiale scolastico; danneggiamento di locali, sussidi e strutture; atteggiamenti che ostacolano, impediscono o turbano la convivenza all'interno della comunità scolastica; violenza fisica e/o verbale; furti ed atti di vandalismo; detenzione di oggetti pericolosi; uso o spaccio di sostanze stupefacenti, non rispetto del divieto di fumare nei locali della scuola e nelle pertinenze della stessa, utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici anche atti alla registrazione audio/video durante l'attività didattica.
- di considerare necessario sanzionare i suddetti comportamenti, se a danno della comunità scolastica e della sua immagine, ovunque siano perpetrati;
- di considerare necessaria la sospensione per: atti di violenza verbale o fisica a persone e cose; reiterate note disciplinari; ogni altro caso previsto dalla normativa;
- l'adozione della allegata tabella di valutazione del comportamento.

Bolzano, li 06 settembre 2023

Il segretario

Il Dirigente scolastico
Prof. Gerardo Scibelli

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Integrante alla Delibera n. 4

Voto	DESCRITTORI DEL VOTO O DEL GIUDIZIO (almeno tre indicatori)
5 o inferiore	Sospensione per periodi superiori a 15 giorni e successiva assenza di positivi ed apprezzabili cambiamenti del comportamento; mancanze disciplinari di rilevanza penale (es: violenze, ingiurie, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, furti, vandalismo, reati sessuali); utilizzo irresponsabile delle strutture della scuola; danni rilevanti ad arredi, strutture, sussidi scolastici; concreta creazione di situazioni di pericolo, compresa la violazione della privacy.
6	Disinteresse per le attività scolastiche; comportamento scorretto e conflittuale con docenti, non docenti, compagni; uso improprio dei sussidi e strutture scolastiche; mancato rispetto del Regolamento d'Istituto e di disciplina; frequenza discontinua, ritardi e assenze non giustificate; disturbo frequente dell'attività didattica; reiterate e frequenti note disciplinari; sospensioni da 6 a 15 giorni.
7	Irregolare esecuzione delle consegne; rapporti problematici con compagni e docenti; scarsa partecipazione alle attività proposte, frequenza discontinua, ritardi non giustificati; disturbo della regolare attività didattica; mancanza di disponibilità alla collaborazione; uso talvolta improprio dei sussidi e strutture scolastiche; oltre tre note disciplinari a periodo; sospensioni fino a una settimana.
8	Esecuzione delle consegne non sempre precisa; non continuo rispetto degli altri e del Regolamento d'Istituto e di disciplina; frequenza non sempre regolare e non sempre regolarmente giustificate assenze e ritardi; passiva partecipazione al dialogo educativo; 1-2 note disciplinari a periodo.
9	Regolare adempimento delle consegne; rispetto di sé e degli altri, rispetto sostanziale del Regolamento d'Istituto e di disciplina; frequenza regolare; uso responsabile di sussidi e strutture scolastiche; positiva disponibilità alla collaborazione con compagni ed insegnanti.
10	Costante e personale svolgimento delle consegne; rispetto costante e responsabile di sé e degli altri; rispetto puntuale del Regolamento d'Istituto e di disciplina; frequenza regolare; ottima e propositiva collaborazione con docenti e

		compagni; cura dei sussidi, delle strutture e degli arredi della scuola.
--	--	--